



OGGETTO: RAPPORTO AMBIENTALE E DELLE PROCEDURE CONNESSE ALLA VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI CROTONE. AVVIO PROCEDURE PER LA REDAZIONE.

L'anno Duemilatredici il giorno Otto del mese di Agosto nella Sede Municipale
alle ore 13,00.

La Giunta Comunale legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del
Sindaco, Avv. Peppino Vallone, nelle persone dei Signori:

Sono Presenti:

		SI	NO
1) VALLONE Avv. PEPPINO	- Sindaco	X	
2) CURATOLA Prof.ssa ANNA – Vice Sindaco	- Assessore	X	
3) BARRETTA Sig. FRANCESCO	- Assessore	X	
4) CANDIGLIOTA Ing. SANTO EMILIO	- Assessore	X	
5) ESPOSITO Prof. FILIPPO	- Assessore	X	
6) GIUNGATA Dr.ssa ANTONIETTA	- Assessore	X	
7) MEGNA Avv. MARIO	- Assessore	X	
8) MOLE' Sig. CLAUDIO	- Assessore	X	
9) RUPERTO Arch. SALVATORE	- Assessore	X	

Vi è l'assistenza del Vice Segretario Generale Dr. Domenico Clausi

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- è in corso l'elaborazione del Piano Strutturale Comunale, previsto dalla **Legge Urbanistica Regionale** n. 19 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è lo strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.06.2001, nota anche come Direttiva VAS, ha esteso l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione, obbligo in precedenza limitato alla valutazione d'impatto ambientale (VIA) dei singoli progetti, e alla Valutazione di Incidenza relativa alla conservazione degli Habitat;
- la Valutazione Ambientale Strategica ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente (articolo 1 Direttiva 2001/42/CE);
- è necessario sviluppare la VAS in parallelo alla redazione del Piano Strutturale Comunale, per assicurarne le opportune correzioni in corso di redazione e il monitoraggio nelle successive fasi di attuazione.

CONSIDERATO che:

- la Valutazione ambientale strategica deve essere effettuata obbligatoriamente per il Piano in oggetto poiché incide sui settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;
- la procedura di VAS è disciplinata dagli articoli 23, 24, 25, 26, 27 e 28 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni. Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi scaturenti dall'attuazione del piano;
- è necessario che l'autorità procedente avvii la consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- sulla base dei pareri e dei contributi pervenuti, l'autorità procedente provvederà alla stesura del rapporto ambientale secondo i criteri contenuti nell'allegato F del R.R. n. 3/2008;
- tale procedura prevede, oltre alla consultazione preliminare, una consultazione successiva sul rapporto ambientale ed una sintesi non tecnica dello stesso;
- la consultazione è diretta ai soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato;
- essa è avviata attraverso la pubblicazione di un avviso sul BUR Calabria e la messa a disposizione della documentazione attraverso deposito cartaceo presso le sedi delle autorità, competente e procedente, nonché la pubblicazione dello stesso materiale sui propri siti web;
- la procedura si conclude con l'emissione di un parere motivato da parte dell'autorità competente.

PRESO ATTO che:

il [Cronoprogramma per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica](#) è il seguente ai sensi degli artt. 23, 24, 25, 26 e 27 del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii.:

1. L'Autorità procedente trasmette all'Autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente facendo riferimento ai criteri dell'allegato F, del R.R. n. 3 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii.
2. L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare al fine di definire la portata ed il livello delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
3. La consultazione si conclude entro novanta giorni
4. La redazione del Rapporto Ambientale spetta all'Autorità procedente, in esso, debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragioni alternative che possono adottarsi ai sensi dell'allegato F del R.R. n. 3 /2008 e ss.mm.ii.
5. All'Autorità competente deve essere comunicata la proposta di Piano insieme al Rapporto ambientale ed a una sintesi non tecnica dello stesso; gli stessi, sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale ed al pubblico interessato, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.
6. La documentazione è depositata presso gli uffici dell'Autorità competente e presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti solo anche parzialmente interessato dal piano o dagli impatti della sua attuazione.
7. Contestualmente, l'Autorità procedente cura la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) ai sensi dell'art. 24 del R.R. n. 3 del 4 agosto 2008 e s.m.i.; l'avviso deve contenere: il titolo della proposta di piano, il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano e del rapporto ambientale e le sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica.
8. L'autorità competente e l'autorità procedente mettono a disposizione del pubblico la proposta di piano ed il rapporto ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web.
9. Entro il termine di (60) giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC, chiunque può prendere visione dei documenti e presentare proprie osservazioni e suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
10. L'Autorità competente in collaborazione con l'Autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, comprese le osservazioni ed i suggerimenti ed esprime il proprio parere motivato entro (90) giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al succitato art. 24.
Alla luce del parere motivato, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvede alla revisione del piano/programma prima della sua approvazione. Il piano/programma ed il Rapporto Ambientale con il parere motivato e la documentazione acquisita è trasmesso all'organo competente all'approvazione del Piano.
La decisione finale deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano e della relativa documentazione in oggetto dell'istruttoria.
Inoltre, attraverso i siti web delle Autorità interessate sono resi pubblici:
 1. il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 2. una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 3. le misure adottate per il monitoraggio.

RICHIAMATA:

- la comunicazione del 23 ottobre 2009 (protocollo n. 54199) con la quale il Comune di Crotone, quale autorità procedente, ha iniziato gli adempimenti connessi all'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) nell'ambito della procedura di elaborazione del Piano Strutturale Comunale;

TENUTO CONTO *che*:

- si rende necessario affidare l'incarico per la stesura del Rapporto Ambientale secondo i criteri di valutazione che disciplinano il conferimento degli incarichi per la collaborazione esterna alle attività amministrative dell'ente;
- si rende altresì necessario confermare il Dirigente dell'Ufficio Piani responsabile del procedimento della valutazione ambientale strategica (VAS);

ACCERTATO *che*:

- l'Ente non dispone al proprio interno delle figure professionali idonee per sviluppare complessivamente tutte le attività sopra indicate;
- è necessario ricorrere ad un esperto esterno al quale conferire incarico di collaborazione scientifica e di consulenza a carattere specialistico per la redazione del Rapporto Ambientale e delle procedure connesse alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale che seguirà tutto l'iter fino all'avvenuta approvazione del Piano Strutturale Comunale;

VISTO:

- l'articolo 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e ss.mm.ii., il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, motivando le proprie scelte in tal senso;
- gli articoli 107 e 183 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;
- gli articoli 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001;
- il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 - Parte II - recante "Norme in materia ambientale", modificato ed integrato dal decreto legislativo 16.01.2008, n. 4 e dal decreto legislativo 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18.06.2009, n. 69"
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.2008, pubblicato sul BUR Calabria n. 16 del 16.08.2008, Parti I e II e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31.03.2009, n. 153: "D.G.R. 535 del 04.08.2008, Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 23.12.2011. "Approvazione del disciplinare operativo inerente la procedura di VAS applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale - Integrazione R.R. n. 3 del 04/08/2008 approvato con D.G.R. 535/08".
- I pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del DLgs. n. 267/2000, che si allegano
Con voto unanime espresso nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di Convenzione, regolante il rapporto contrattuale tra il Comune e collaboratore/consulente, che verrà individuato a mezzo di appositi atti dirigenziali, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto che nel rispetto di tutte le condizioni della Convenzione, la spesa prevista è di € 25.000,00 (venticinquemila), (esclusi oneri fiscali, contributivi e di ogni altro genere);
3. Di dare atto che la spesa complessiva di € 32.000,00 troverà copertura nelle somme disponibili al Capitolo 3195 - Bilancio 2013 imp. 2009.1626.3;
4. Demandare i successivi adempimenti al dirigente del Settore 4 – Pianificazione e Gestione del Territorio;
5. Accertato ai sensi dell'articolo 9 - comma 1- lettera A n. 1 del Decreto Legislativo 01.07.2009, n. 78 convertito in Legge 03.08.2009, n. 102 che il programma dei conseguenti pagamenti della presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, a seguito di separata votazione dall'esito unanime;
7. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune ai sensi e per gli effetti del regolamento approvato con deliberazione della G.C. n. 318/2007.



Comune di Crotone

Deliberazione della Giunta comunale

Parere tecnico

Copia

Oggetto: Rapporto Ambientale e delle procedure connesse alla VAS (valutazione ambientale strategica) del Piano Strutturale Comunale di Crotone. Avvio procedure per la redazione.

Deliberazione della Giunta comunale Nr.217 Reg. del 08.08.2013

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, essendo conforme alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

FAVOREVOLE

Crotone lì, 19-07-2013

La Dirigente
F.to Arch. DOMINIJANNI ELISABETTA ANTONIA

Proposta n.GIUNT-245-2013



Comune di Crotone

Deliberazione della Giunta comunale

Parere contabile

Copia

Oggetto: Rapporto Ambientale e delle procedure connesse alla VAS (valutazione ambientale strategica) del Piano Strutturale Comunale di Crotone. Avvio procedure per la redazione.

Deliberazione della Giunta comunale Nr. 217 del 08.08.2013

Effettuati i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

Copertura finanziaria:

Impegno di spesa: 2009/1626/3

Sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, viste le norme finanziarie – contabili e le previsioni di bilancio, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile il seguente parere:

F A V O R E V O L E

Crotone lì, 31-07-2013

Il dirigente del Settore finanziario
F.to Dr. VILONE GIUSEPPE VINCENZO



COMUNE DI CROTONE

4° SETTORE - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - UFFICIO PIANI

DIRIGENTE: ARCH. ELISABETTA DOMINIJANNI

Convenzione per l'incarico di collaborazione scientifica e consulenza a carattere specialistico per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale e la redazione del Rapporto Ambientale

Premesso

che con D.G.C. n. ____ del ____, l'Amministrazione Comunale di Crotona, ha approvato lo schema di convenzione relativo all'affidamento dell'incarico di collaborazione ad un professionista esterno, successivamente individuato con D.D. n. ____ del ____ nell'arch/ing., iscritto nell'elenco dei professionisti fiduciari per l'affidamento di incarichi dei servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a € 100.000, _____, nato/a a _____ il _____ ed ivi residente in _____, Codice Fiscale: _____, quale esperto per l'attivazione di una forma di collaborazione scientifica e di consulenza a carattere specialistico per lo sviluppo delle azioni tecniche inerenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il Decreto Legislativo n. 163 del 2006, "**Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture**" e successive modifiche ed integrazioni.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 ed in applicazione dello Statuto del Comune, espressi dal Capo Servizio, dal Dirigente e dal Responsabile del Servizio Amministrazione e Finanza.

Il giorno ____ del mese di ____ dell'anno ____ in Crotona, nella Residenza Municipale,
FRA

il Dirigente del Comune di Crotona _____ nato a _____ il _____,
il quale interviene nel presente atto ai sensi dell'articolo ____ dello Statuto Comunale ed in esecuzione della delibera n. ____ del _____, esecutiva a termini di legge;

E

l' _____ nato/a a _____ il _____, e residente a _____ in _____ (C.F. _____).

Con riferimento a quanto premesso con la presente scrittura privata da valere fra le parti ad ogni effetto di legge;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Articolo 1 - Oggetto del contratto e prestazioni previste

Disciplina applicabile: Le parti, con modalità definite dall'Amministrazione Comunale, pongono in essere un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa soggetto alle disposizioni vigenti in materia.

L'affidamento della presente consulenza ha per oggetto la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) del Piano Strutturale Comunale (di seguito PSC) e la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi della Legge Regionale 14 aprile 2002, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni e delle vigenti disposizioni normative e regolamentari ad essa connesse.

Il presente contratto che ha validità per mesi 12 (dodici), ha per oggetto:

1) GESTIONE: L'incaricato svolge funzione di collaborazione scientifica e consulenza nell'ambito della procedura VAS al Dirigente dell'Ufficio Piani del Comune di Crotone.

2) PSC: L'incaricato svolge funzione di collaborazione scientifica e di consulenza nell'ambito della procedura VAS del PSC al Dirigente dell'Ufficio Piani, collabora con eventuali altri soggetti coinvolti nei processi di valutazione e di pianificazione

La collaborazione/consulenza riguarda, in conformità alla Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni, al Regolamento Regionale n. 3 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed alle vigenti disposizioni normative e regolamentari:

A - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Verifica da attivare allo scopo di valutare, ove previsto, se il Piano può avere un impatto significativo sull'ambiente e deve essere sottoposto alla fase di valutazione secondo le disposizioni del regolamento.

B - ELABORAZIONE DEL RAPPORTO DI SCOPING

Fase preliminare della procedura di VAS finalizzata a definire le informazioni da riportare nel rapporto ambientale, nonché la loro portata e il loro livello di dettaglio. Durante tale fase devono essere coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale, ovvero le pubbliche amministrazioni e/o gli altri enti che possiedono specifiche competenze o responsabilità in materia ambientale.

C - ELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Documento del Piano redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

D - CONSULTAZIONI DELLA PROPOSTA DI PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, delle amministrazioni, del pubblico e del pubblico interessato nella raccolta dei dati e nella valutazione del Piano.

E - VALUTAZIONE DEL PIANO, DEL RAPPORTO E DEGLI ESITI DELLE CONSULTAZIONI

F - DECISIONE E INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

G - ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Piano che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PSC approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema dell'ARPACal.

STRUTTURA DELL'INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 13 DLgs 152 e ss.mm.ii. e dell'allegato F del Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.08, pubblicato sul BUR Calabria n.16 del 16 agosto 2008 e ss.mm.ii.)

INTRODUZIONE - i riferimenti normativi per l'espletamento della VAS (D.Lgs. 152/2006 ed il

Regolamento regionale 3/2008; tipologia del piano e suo rapporto con la VAS; finalità del Rapporto Ambientale preliminare/definitivo ; gruppo di lavoro per la VAS; definizione delle autorità (precedente e competente con indirizzi, n. telefono, indirizzi mail)

1. ITER PROCEDURALE E METODOLOGIA DELLA VAS DEL PIANO / PROGRAMMA

(Descrizione della metodologia, delle fasi e della procedura per la redazione del R.A.; modalità e cronoprogramma per l'espletamento delle consultazioni; elenco dei soggetti individuati per la consultazione)

2. STRUTTURA, CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PIANO/PROGRAMMA

(rif. punto a) all. F del R.R. 3/2008)

2.1. Il contesto territoriale e socio economico *(descrivere i trend socio economici, domanda abitativa, ect.)*

2.2. Contenuti ed obiettivi del piano

2.3. Rapporto con altri piani e programmi pertinenti

3. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

(rif. punto e) all. F del R.R. 3/2008)

3.1. Riferimenti normativi e strategici internazionali, nazionali e regionali *(inerenti i settori e le tematiche ambientali o con possibili effetti sull'ambiente)*

3.2. Individuazione dei piani e dei programmi pertinenti *(ad es. Quadro Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano di Assetto Idrogeologico, Piano energetico regionale, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, Piani energetici comunali, della mobilità, etc., Piani strategici, altri Piani di settore sovraordinati e/o comunali)*

3.3. Il sistema dei vincoli *(deve elencare i vincoli di tipo amministrativo, difesa del suolo, tutela e salvaguardia, etc.)*

3.4. Schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale, generali e specifici *(gli obiettivi devono essere selezionati dai documenti - piani, programmi, strategie - e dalle normative di riferimento, pertinenti al piano in oggetto; devono essere elencati in schede di sintesi indicando la normativa o il documento dal quale sono desunti o al quale fanno riferimento)*

4. IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

(rif. punti b), c) e d) all. F del R.R. 3/2008)

4.1. Descrizione degli aspetti pertinenti allo stato dell'ambiente attuale *(in relazione alle componenti ed alle tematiche ambientali contestualizzate all'ambito territoriale del piano)*

4.2. Il sistema dei vincoli *(deve elencare i vincoli di tipo amministrativo, difesa del suolo, tutela e salvaguardia e i relativi provvedimenti di imposizione; gli stessi devono, inoltre, essere rappresentati cartograficamente)*

4.3. Quadro di sintesi delle criticità, delle pressioni e dei problemi ambientali pertinenti al piano *(con particolare riferimento a quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, ai SIC e alle ZPS eventualmente presenti, nonché i territori agricoli con produzioni di qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228)*

5. DETERMINAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL PIANO

(rif. punto f) all. F del R.R. 3/2008)

5.1. Metodologia e criteri adottati per la determinazione e valutazione degli impatti

5.2. Impatti derivanti dalle aree di trasformazione

5.3. Quadro dei potenziali impatti attesi

5.4. Effetti cumulativi e sinergici

6. VERIFICA DI COERENZA E VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

(rif. punto e) e h) all. F del R.R. 3/2008)

- 6.1. Verifica di coerenza esterna (*verifica degli obiettivi e delle previsioni del piano con il Quadro normativo e programmatico di cui al cap. 3; la scheda di sintesi degli obiettivi di sostenibilità di cui al par. 3.4 serve ad effettuare la verifica di coerenza anche in modo tabellare*)
- 6.2. Coerenza interna del piano (*tale verifica è tesa a valutare la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le previsioni del piano*)
 - a) Valutazione degli obiettivi del piano con gli obiettivi generali di sostenibilità
 - b) Valutazione delle azioni del piano con gli obiettivi specifici di sostenibilità
- 6.3. Alternative (rif. punto h) all. F del R.R. 3/2008) (*descrizione di scenari alternativi possibili rispetto alle scelte effettuate; gli scenari alternativi possono essere definiti attraverso le differenti proposte e/o i contributi pervenuti nel merito delle scelte di piano nelle fasi di costruzione dello stesso; tali proposte e contributi, che potrebbero configurare scenari diversi devono essere tenute nella cronistoria della formazione del piano, rendendo esplicite le argomentazioni che hanno condotto alle scelte verso lo scenario finale. La presentazione delle alternative può essere, pertanto, descritta più agevolmente nella fase finale di stesura del Rapporto Ambientale, essendo state, a tal punto, acquisite e valutate, nella formazione del piano, le decisioni e le motivazioni che hanno condotto alla scelta dello scenario finale*)

7. MISURE, CRITERI E INDIRIZZI PER LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI

(rif. punto g) all. F del R.R. 3/2008)

- 7.1. Quadro delle criticità, degli indirizzi e dei criteri per annullare, ridurre, compensare gli eventuali impatti negativi (in questo capitolo viene descritto il quadro complessivo dei criteri, e degli indirizzi per annullare, ridurre, compensare gli effetti negativi, sulla base delle valutazioni effettuate nel capitolo 5).

8. IL MONITORAGGIO

(rif. punto i) all. F del R.R. 3/2008)

- 8.1. Modalità e periodicità del monitoraggio
- 8.2. Definizione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti
 - a) Indicatori relativi al contesto ambientale di riferimento
 - b) Indicatori per la misurazione degli effetti derivanti dalle azioni del piano (*in questo paragrafo devono essere individuati gli indicatori utili alla misurazione degli effetti generati dalle azioni del piano/programma sul contesto di riferimento e quelli relativi al raggiungimento dei target per ciascun obiettivo definito; deve essere specificata, inoltre, la fonte del dato, la periodicità ed il responsabile della rilevazione al fine della predisposizione dei report di monitoraggio*)
- 8.3. Risorse per la realizzazione del monitoraggio e soggetto preposto alla redazione dei report periodici (*in questo paragrafo deve essere descritto come si provvederà al monitoraggio, le risorse finanziarie ed umane; deve essere indicato il soggetto preposto alla redazione dei report periodici e le modalità di pubblicizzazione degli stessi*)

ALLEGATO 1 - Proposta indice Rapporto Ambientale (*tale allegato va inserito nella consultazione preliminare (scoping)*)

ALLEGATO 2 - Questionario guida per la stesura dei contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (*da inserire nella consultazione preliminare - scoping*)

ALLEGATO 3 - SINTESI NON TECNICA (rif. punto j) all. F del R.R. 3/2008)

Nota: le parti in corsivo descrivono sinteticamente i contenuti richiesti per la redazione dei capitoli del Rapporto Ambientale.

Articolo 2 - Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto, che si configura come incarico esterno di collaborazione

scientifica e di consulenza a carattere specialistico, è conforme e regolata:

- dalla Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" - articolo 6, comma 10;
- dal Decreto Legislativo 165 del 2001;
- dal Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali e di collaborazione esterna approvato con delibera di Giunta Comunale;
- dalle clausole del presente atto che costituisce la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra l'Amministrazione e l'Arch. Sante Foresta relativamente alle prestazioni di cui allo stesso;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate in materia o che verranno emanate in materia di contratti di diritto privato.

Articolo 3 - Durata del contratto

Il presente contratto ha validità dalla data di sottoscrizione del presente atto fino all'avvenuta approvazione del Piano Strutturale Comunale.

Entrambe le parti potranno rescindere il contratto tramite comunicazione motivata da effettuarsi per lettera raccomandata, con effetto 10 giorni dalla data del timbro postale. Resta inteso che l'Amministrazione in tal caso provvederà al pagamento del lavoro eseguito e documentato fino all'effetto della cessazione.

Articolo 4 - Importo contrattuale

L'importo contrattuale è di € 25.000 (venticinquemila), (esclusi oneri fiscali, contributivi e di ogni altro genere). Il pagamento del corrispettivo dovuto verrà scaglionato a stati avanzamento lavoro, secondo il cronoprogramma stabilito.

Il pagamento verrà effettuato mensilmente senza note di prenotazione.

Articolo 5 - Penalità e rescissione del contratto

Qualora l'incaricato non ottemperi all'espletamento dell'incarico secondo le prescrizioni contenute nella presente convenzione e alle direttive fissate dall'Amministrazione Comunale, si procederà con regolare nota scritta ad impartire le disposizioni necessarie per l'osservanza delle condizioni disattese. In caso di persistente inadempienza l'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, procederà alla revoca dell'incarico.

Articolo 6 - Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere nell'interpretazione o nell'attuazione della presente convenzione sarà definita dalle parti con spirito di amichevole collaborazione. Qualora ciò non risultasse possibile, si farà ricorso ad un collegio arbitrale composto da tre membri dei quali i primi due nominati da ciascuna parte ed il terzo di comune accordo tra di loro. In caso di disaccordo il terzo arbitro sarà designato dal Tribunale di Crotone.

Articolo 7 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Sono a carico dell'_____ tutte le spese contrattuali e tutti gli oneri fiscali relativi al presente atto.

Il presente atto è registrabile solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, II comma del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

Crotone, lì _____

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco

F.to Avv. Peppino Vallone

Il Vice Segretario generale

F.to Dr. Domenico Clausi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Crotone, lì

Relata di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 si attesta che il presente atto, è stato pubblicato nel sito informatico del Comune, oggi 13-08-2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Il Dipendente incaricato

F.to

Invio della deliberazione

Il Responsabile del servizio Giunta e Consiglio,

Attesta

Che la presente deliberazione

- ☐ E' stata inserita nell'elenco trasmesso con lettera n._____, in data _____ ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del T.U. (D.L.vo 267/2000).
- ☐ E' stata trasmessa, con lettera n._____, in data _____ a _____

Esecutività della deliberazione

- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U. (D.L.vo 267/2000);
- ☐ La presente deliberazione è diventata esecutiva il perché decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione - Art.134, comma 3 del T.U. (D.L.vo 267/2000);

Crotone, lì 13-08-2013

Il Vice Segretario generale

F.to Dr. Domenico Clausi